



**18 OTTOBRE 2015
DOMENICA XXI
III DI SAN LUCA.
SAN LUCA, APOSTOLO
ED EVANGELISTA.**

Tono IV – Eothinòn X

1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe
to Kirìo, ke psàllin to
onòmàtì su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

**, Buona cosa è lodare il Si-
gnore, e inneggiare al tuo
nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Ma-
dre di Dio, o Salvatore, sal-
vaci.

2^ ANTIFONA

**O Kìrios evasìlefen, efrè-
pian enedhìsato, enedhìsato
o Kìrios dhìnamin ke pe-
riezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluia

**Il Signore regna, si è rive-
stito di splendore, il Signore
si è ammantato di forza e
se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to
Kirìo, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.**

To fedhròn tis anastaseos
kìrighma ek tu anghèlu ma-

**Venite, esultiamo nel Signore,
cantiamo inni di giubilo a Dio,
nostro Salvatore.**

Appreso dall'angelo il radioso
annuncio della risurrezione, e li-

thùse e tu Kirìu mathìtrie, ke tin progonokìn apòfasin apor-rìpsase tis Apostolis kafchò-mene èlegon: Eskìlefte o thà-natos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

bere dalla sentenza data ai progenitori, le discepoli del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinìsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prstria-moci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

To fedhròn tis anastaseos kìrighma ek tu anghèlu mathùse e tu Kirìu mathìtrie, ke tin progonokìn apòfasin apor-rìpsase tis Apostolis kafchò-mene èlegon: Eskìlefte o thà-natos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepoli del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

Apòstole Àghie ke Evangelistà Lukà, prèsvave to eleimoni Theò, ina ptesmàton àfesin paràschi tes psichès imòn.

Santo Apostolo ed Evangelista Luca, intercedi presso il misericordioso Dio, perché conceda alle anime nostre il perdono dei peccati

APOLITIKION *(DEL SANTO DELLA CHIESA)*

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su,

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità,

nìkas tis vasilèfsi katà varvà-
ron dhorùmenos, ke to sòn
filàtton dhìa tu Stavrù su poli-
tevma.

concedi ai governanti vittoria
sui nemici e custodisci per
mezzo della tua Croce il po-
polo tuo.

KONDAKION

O katharòtatos naòs tu So-
tìros, i politimitos pastàs ke
Parthènos, to ieròn thisàvri-
sma tis dhòxis tu Theù sìme-
ron isàghete en to ìko Kirìu,
tin chàrin sinisàgusa tin en
Pnèvmati thìo; in animnùsin
àngheli Theù; àfti ipàrchi
skinì epurànios.

Il purissimo tempio del Sal-
vatore, il talamo preziosissimo
e verginale, il tesoro sacro
della gloria di Dio, è oggi in-
trodotta nella casa del Si-
gnore, portandovi, insieme, la
grazia del divino Spirito; e gli
angeli di Dio a lei inneggiano:
Costei è celeste dimora.

APOSTOLOS (Col 4, 5-11; 14-18)

- Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo
la loro parola. (Sal 18, 5)

- I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera
delle sue mani. (Sal 18, 2)

Dalla lettera di San Paolo ai Colossesi.

Fratelli, comportatevi saggiamente con quelli di fuori,
cogliendo ogni occasione. Il vostro parlare sia sempre gen-
tile, sensato, in modo da saper rispondere a ciascuno come
si deve.

Tutto quanto mi riguarda ve lo riferirà Tichico, il caro fratello e minstre fedele, mio compagno nel servizio del Signore, che io mando a voi perché conosciate le nostre condizioni e perché rechi conforto ai vostri cuori. Con lui verrà anche Onèsimo, il fedele e carissimo fratello, che è dei vostri. Essi vi informeranno su tutte le cose di qui.

Vi salutano Aristarco, mio compagno di carcere, e Marco, il cugino di Bàrnaba, riguardo al quale avete ricevuto istruzioni - se verrà da voi, fategli buona accoglienza - e Gesù, chiamato Giusto. Di coloro che vengono dalla circoncisione questi soli hanno collaborato con me per il regno di Dio e mi sono stati di conforto. Vi salutano Luca, il caro medico, e Dema.

Salutate i fratelli di Laodicèa, Ninfa e la Chiesa che si raduna nella s casa. E quando questa lettera sarà stata letta da voi, fate che venga letta anche nella Chiesa dei Laodicesi e anche voi leggete quella inviata ai Laodicesi. Dite ad Archippo: «Fa' attenzione al ministero che hai ricevuto nel Signore, in modo da compierlo bene».

Il saluto è di mia mano, di me, Paolo. Ricordatevi delle mie catene. La grazia sia con voi. Amìn.

Allilulia (3 volte).

- I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, e la tua verità nell'assemblea dei santi. (Salmo 88,6)

Allilulia (3 volte).

- Dio è tremendo nell'assemblea dei santi, grande e terribile tra quanti lo circondano. (Salmo 88,8)

Allilulia (3 volte).

VANGELO (Luca 10, 16-21)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».

I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: «Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse: «Io vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare. Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli».

In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto.

KINONIKON:

Enìte ton Kìrion ek ton ura-
nòn; enìte aftòn en tis ipsìstis.
Allilua.

Lodate il Signore dai cieli, lo-
datelo nell'alto dei cieli. Alli-
luia.

